



COMUNE DI PARMA SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE N. **GC-2015-10** DELLA GIUNTA COMUNALE IN DATA
28/01/2015

L'anno 2015, questo giorno Ventotto (28) del mese di Gennaio alle ore 10:00 in Parma si è riunita la Giunta Comunale per la trattazione di diversi argomenti e, fra essi, del provvedimento di cui all'oggetto, sotto la presidenza del Signor Federico Pizzarotti nella sua qualità di Sindaco e la partecipazione del Segretario Generale del Comune Dott.ssa Silvia Asteria.

Dopo che il Segretario Generale ha dato lettura dell'oggetto della proposta specifica di delibera, seguono brevi interventi da parte dei componenti dell'organo di governo dell'Ente.

Al momento della votazione della deliberazione proposta, con la Presidenza del Sindaco risultano presenti e votanti n. 6 componenti di Giunta di cui appresso:

PIZZAROTTI FEDERICO	PRESENTE
PACI NICOLETTA LIA ROSA	PRESENTE
ALINOVIC MICHELE	ASSENTE
CASA CRISTIANO	PRESENTE
FERRARIS LAURA MARIA	ASSENTE
FERRETTI MARCO	ASSENTE
FOLLI GABRIELE	PRESENTE
MARANI GIOVANNI	PRESENTE
ROSSI LAURA	PRESENTE

Con voti unanimi la Giunta Comunale approva la proposta di provvedimento che segue (**deliberazione GC-2015-10**) e reca l'oggetto infra esplicitato, quindi, ne vota l'immediata eseguibilità.

Oggetto: Approvazione del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015-2017 e del Piano triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 - I.E.

Comune di Parma

Proposta n. 2015-PD-180 del 27/01/2015

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015-2017 e del Piano triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 - I.E.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- in data 28/11/2012 è entrata in vigore la legge 6.11.2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- la nuova normativa impone alle Pubbliche Amministrazioni, e tra queste agli Enti Locali, di procedere all'attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare la realizzazione di meccanismi di garanzia di legalità;
- la legge stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano di Prevenzione triennale avente la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- in data 24 luglio 2013 è stata sottoscritta l'Intesa Governo Regioni ed Enti Locali;
- con deliberazione n. 72 del 11 settembre 2013 la CIVIT, oggi ANAC, ha approvato, su proposta del Dipartimento per la Funzione Pubblica, il Piano Nazionale Anticorruzione;

Rilevato che:

- in virtù delle novità introdotte dai suddetti documenti il Comune di Parma ha approvato con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 26 del 31/01/2014 il Piano Anticorruzione 2014-2016 e con successivo atto n. 241 del 23/07/2014 l'aggiornamento dello stesso;

Preso atto che:

- nei giorni 26-29 settembre e 2 ottobre 2014, il Responsabile per l'Anticorruzione ha organizzato una serie di incontri con gruppi di dirigenti e posizioni organizzative al fine di affrontare le criticità riscontrate in sede di attuazione delle misure previste dal PTPC 2014-2016, risolvere le problematiche sorte relativamente al collegamento

PTPC-PEG, nonché raccogliere osservazioni e proposte in relazione all'attuazione delle misure sia obbligatorie che ulteriori del Piano;

- con deliberazione n. 429 del 22/12/2014 la Giunta Comunale ha approvato la nuova struttura organizzativa dell'Ente, che ha comportato la rotazione di buona parte dei dirigenti che a partire dal 12 gennaio u.s. sono stati incaricati di ricoprire nuovi settori/servizi;
- in data 23/12/2014 è stata compilata da parte del Responsabile per l'Anticorruzione la relazione di fine anno sulla base della scheda standard elaborata da ANAC;
- con nota prot. n. 21671 del 29/12/2014, indirizzata ai Responsabili della Prevenzione della Corruzione nelle amministrazioni pubbliche, il Presidente dell'ANAC ha esplicitato la volontà dell'Autorità stessa di procedere, nella primavera 2015, ad emanare un aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione, con il quale dare ulteriori e più utili indicazioni per rendere i singoli PTPC più efficaci;

Considerato che :

sulla base delle predette circostanze, si ritiene opportuno procedere ad una completa revisione dei procedimenti facenti capo a tutte le strutture organizzative, nonché alla graduazione del livello dei relativi rischi corruttivi, ed individuare contestualmente, per ogni singolo procedimento (dando priorità a quelli con il più elevato livello di rischio) le azioni di prevenzione, con conseguente implementazione dell'Allegato al Piano, che viene approvato sulla base delle proposte di graduazione effettuate dai Dirigenti, alcune delle quali necessitano di adeguamento e di integrazione con specifica individuazione del rischio stesso;

Visto il decreto di nomina rep. n. 13/2013 con il quale il Sindaco ha individuato nel Segretario Generale il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione;

Premesso altresì che:

- in data 20 aprile 2013 è entrato in vigore il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante disposizioni in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il provvedimento è stato predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

Considerato che:

- il suddetto decreto legislativo, all'art. 1, definisce la trasparenza come “accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”;
- che ai sensi dell'art. 10, comma 1, ogni amministrazione pubblica è tenuta ad adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare

annualmente, che indichi le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

- che ai sensi dell'art. 10, comma 2, il Programma definisce le misure, i modi, e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione;
- che con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 26 del 31/01/2014 è stato approvato il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016;

Visto l'articolo 10 del D.Lgs 150/09, il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni sviluppino il "Ciclo di gestione della performance" adottando un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

Considerato che l'art. 169 comma 3-bis del DL n. 174/2012 prevede che il Piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, ed il Piano della Performance di cui all'art. 10 del Dlgs n. 150/2009, siano unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione;

Preso atto degli obblighi previsti dall'art. 29 comma 1-bis e dell'art. 33 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, come da ultimo modificati dal DL n. 66/2014, convertito, con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

Rilevato che con atto di Giunta Comunale n. 254/2014 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2014-2016, con i relativi obiettivi strategici e operativi;

Considerato che tra gli obiettivi strategici dell'Ente è previsto il seguente sottoprogetto:

- 1.01.04 Attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità -"amministrazione trasparente"
- 1.01.02 Implementazione e monitoraggio piano anticorruzione

Visto il decreto di nomina prot. gen. n. 72199 del 29/04/2013 con il quale il Sindaco ha individuato nel Segretario Generale il Responsabile della trasparenza, che coincide con il Responsabile per la prevenzione della corruzione;

Dato atto che il responsabile del procedimento è individuabile nella persona del Segretario Generale Dott.ssa Silvia Asteria;

Acquisito l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del Responsabile del Servizio competente, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL n. 267/2000;

Acquisito il parere espresso dal Segretario Generale, o suo sostituto, in ordine alla conformità della proposta alle leggi, allo statuto, ai regolamenti come in atti;

Ravvisata la necessità di stabilire che la presente deliberazione venga resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267 del 18.08.2000, al fine di avviare le azioni previste nei piani con la massima urgenza;

DELIBERA

- di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015-2017, allegato al presente atto;
- di approvare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017, allegato al presente atto;
- di stabilire che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione e che le misure in esso contenute sono coordinate con le misure e gli interventi ivi previsti;
- di stabilire che le misure previste nei Piani verranno inserite nel PEG 2015 – 2017 come obiettivi individuali dei dirigenti responsabili delle misure stesse e che comunque costituiscono già obiettivo dalla data di approvazione dei presenti Piani;
- di prendere atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- di demandare a ciascun Dirigente l'esecuzione delle azioni previste dai piani nelle aree di propria competenza;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267 del 18.08.2000.

Allegato alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale

P.D. n. 2015-PD-180 del 27/01/2015

PARERI EX ART. 49, 1° comma T.U. n. 267 del 18/8/2000

Sulla proposta n. 2015-PD-180 del 27/01/2015 del Settore SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE di deliberazione della Giunta Comunale che reca ad oggetto:

Approvazione del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015-2017 e del Piano triennale per la Trasparenza e Integrità 2015-2017 - I.E.

si esprime parere favorevole per la regolarità tecnico-amministrativa e si attesta che l'atto medesimo non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, non è soggetto all'attestazione di regolarità contabile.

F.to digitalmente dal Dirigente di Settore-Servizio o suo delegato
(estremi del firmatario in calce alla pagina)

DELIBERAZIONE N. GC-2015-10 DEL 28/01/2015

Il presente verbale viene letto, approvato, sottoscritto digitalmente e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio online all'indirizzo www.comune.parma.it.

IL SEGRETARIO GENERALE
ASTERIA

IL SINDACO
PIZZAROTTI